

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Da anno L. 16.—
 Sei mesi 8.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Da anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Dicembre

CRISI AGRARIA

La Direzione del Comitato Agrario di Padova si presenterà all'Assemblea il giorno 27 del corr. colla seguente relazione:

In più d'una circostanza il Comitato agrario di Padova si occupò delle poco liete condizioni dell'Agricoltura Padovana; ad esempio quando invocava l'abolizione del macinato, una affrancazione più equa delle decime, la diminuzione del prezzo del sale, la perequazione delle imposte e provvedimento per la pellagra.

Dalla Associazione elettorale agricola, che ebbe vita nel 1882, esso si attendeva pure un qualche vantaggio: ma le sue speranze andarono per varie ragioni affatto deluse.

Le condizioni oggi sono peggiorate. Allarmati invocano rimedi la Liguria, il Piemonte, la Lombardia; la invocheranno, senza dubbio, anche altre regioni; dimande nello stesso senso partono a guisa di sprazzi pure dal Veneto, ma un accordo, un'azione simultanea manca ancora nella nostra regione.

Un silenzio più lungo in proposito, la mancanza di una franca dichiarazione che confessi non potersi più oltre continuare nello stato attuale di cose, non sarebbero più giustificati.

I malcontenti partiti dal Foresto, manifestatisi in Anguillara, nel Montagnanese, nel Polesine sono un nulla, in confronto di quanto si teme per l'avvenire. Siamo testimoni delle sofferenze dell'individui e di famiglie, nonché delle pessime condizioni economiche di popolazioni intere; dalle parole, dall'aspetto, dal sorriso sardonico dei sofferenti si prevede una esplosione non lontana e della quale non è dato il prevedere gli effetti.

È per queste ragioni che la Vostra Direzione avrebbe ad unanimità, in seguito a serie discussioni, stabilito di rivolgersi ai Comizi Agrari, alla stampa, ai possidenti, a tutti i bene intenzionati perchè da essi parta una voce sola che si faccia udire dal Parlamento, dallo Stato, dalla Nazione, invocando quei provvedimenti dai quali si crederebbe poter attendere soltanto un riparo alle travagliate popolazioni rurali, e più tardi quelli altri che avrebbero sempre più far prosperare l'industria agraria, garantendo così il benessere, e la troppo minacciata tranquillità del paese.

Il Comitato Agrario deve ammettere che, non fosse altro, per la concorrenza estera, una trasformazione dell'agricoltura è in-

dispensabile; ma per essa occorrono capitali ed intelligenza, e capitali ed intelligenza tanto più abbondanti quanto più sollecita la si voglia.

L'agricoltore, o conduttore o proprietario, dove può procurarsi i capitali aggravato come si trova da debiti, immiserito dalle imposte, ed i di cui redditi diminuirono e diminuiscono pel ribasso del prezzo delle derrate?

La trasformazione dell'agricoltura è l'ideale il più splendido, ad essa devono tendere i nostri sforzi; ma per parlarne ora sul serio e non fare della rettorica vana, conviene assolutamente o sgravarla dagli ingenti pesi che la opprimono o aiutarla in modo efficace. Sarebbe ironia il dire, *lavorate e spendete a chi è stremato di forze.*

S'invoca da tempo e da tutti la diminuzione delle imposte. Riconosciamo le difficoltà pratiche che può incontrare questo voto nella sua attuazione; riconosciamo che da questo lato non v'è molto a sperare di radicale e di pronto. Ciò nonostante domandiamo che il poco che si può fare si faccia e si faccia presto.

Per discendere nel campo pratico si vorrebbero diminuite le spese:

a) per le costruzioni ferroviarie, spesso richieste più da deputati influenti che da bisogni veri e sentiti dalla agricoltura e dalla industria;

b) per l'amministrazione della giustizia inutilmente suddivisa in infinito numero di tribunali e preture;

c) per la guerra e per la marina; le presenti condizioni di pace rendono possibile il desiderio di qualche corazzata di meno e di qualche provvedimento di più a favor dell'agricoltura.

S'accrescano pure e si moltiplichino le tasse d'indole voluttaria e che non pesano sulla terra e sul popolo; si gravi la mano sulla tassa di successione, trattandosi specialmente di capitali mobili e si alleggerisca quella sulle piccole proprietà.

Si facilitino per la spesa e per la procedura i contratti di compravendita, specialmente quelli di permuta, i quali ultimi, sebbene tanto utili all'arrotondamento delle possessioni per comodo di coltivazione e per la economia delle aziende, poco o nulla in oggi si effettuano.

S'innalzi il limite inferiore per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile portandolo a 1000 lire.

Si faccia in modo che le nuove tariffe doganali valgano a favorire quei prodotti del suolo italiano maggiormente colpiti dalla concorrenza, e, giacchè anche le vici-

ne Nazioni sembrano volersi mettere su questa via, si venga, se è possibile, ad un accordo.

Se questo riguarda direttamente il Governo, qualcosa, se non molto, può anche attendersi dalle Provincie e dai Comuni.

Si crederebbe utilissima la limitazione delle spese facoltative, e che si ponesse, *ma presto* un freno alle manie dei monumenti, dei banchetti, ecc., alle quali si abbandonano alcuni di questi Enti. Comuni rurali di limitate risorse innalzano palazzi per la loro sede; altri picciolissimi, che non hanno ragione di essere (e dovrebbero senz'altro aggregarsi ai vicini), consumano per necessità di cose la massima parte delle loro rendite nello stipendio del Segretario comunale!

Mentre si fanno queste raccomandazioni per le quali certo si avrebbero apprezzabile diminuzione di spese e maggiori proventi, ritenuta l'urgenza di efficace soccorso all'agricoltura, ritenuto che questi provvedimenti non possono attuarsi con la necessaria sollecitudine, insistiamo vivamente perchè sieno prese disposizioni per l'esercizio immediato ed effettivo del credito agrario.

Qui crediamo opportuno distinguere il credito per i piccoli possidenti, conduttori, piccoli affittuali, massariotti da quello dei medi e dei grandi.

Per il primo riteniamo utilissime le Casse di Prestiti a sistema Raiffeisen per le quali la somma di piccole forze, completamente accumulate, garantisce i piccoli capitali occorrenti per i bisogni, se non grandi, immediati della classe agricola di cui si tratta.

Le casse di prestito fino ad ora istituite convalidano questa nostra fede, e la Direzione del Comitato si gloria di averle fin dal principio fortemente sostenute e popolarizzate.

Facciamo voti affinchè le Banche Mutue, le Casse di Risparmio vogliano prestarsi a favore di queste istituzioni, imitando ciò che si è incominciato a fare ad Udine ed altrove.

Assai più complesso è l'esercizio del credito per la proprietà media, ove appunto la deficienza di capitali è più sentita.

La principale difficoltà si è quella che per l'agricoltura occorrono capitali a scadenza lunga e possibilmente a mite interesse, cioè a condizioni assai diverse da quelle richieste dal mercato libero, e tale difficoltà è accresciuta dall'essere necessari Istituti che facciano da intermediari fra gli agricoltori da sovvenire ed i capitalisti sovventori.

Ciò posto, considerato che l'Italia ha la fortuna di possedere un Istituto ricchissimo di forti capitali propri e senza azionisti ormai diffuso in tutta la penisola e che quindi è a ritenersi nazionale; considerato che questo istituto ha mezzi da poter esercitare il credito agricolo nel modo desiderato, ma che però a tale scopo dovrebbe abbandonare le sue funzioni (d'altra parte utilissime) di Banco di Emissione se ne invoca la trasformazione allo scopo indicato.

Al Banco di Napoli cui si allude si possono aggiungere molti altri istituti congeneri.

Questa proposta sarà da molti trovata troppo radicale ed ardua. Tale è di fatto; ma il tempo *urge ed a mali estremi occorrono estremi rimedi.*

Oltre ai capitali abbiamo detto essere necessaria l'intelligenza, e questa insistiamo dover partire dall'alto; intelligenza, per effettuare razionalmente la necessaria trasformazione agricola a mezzo sia di migliori avvicendamenti, sia di cultura più intensiva, sia d'irrigazioni e bonifiche ecc.

Scongiammo quindi il Governo a che voglia provvedere a questa istruzione superiore e generale, necessaria non solo a costituire dei proprietari abili agricoltori ma ben anche uomini chiamati alla vita pubblica capaci d'interessarsi, di comprendere e di soddisfare ai bisogni agricoli della Nazione.

DA TORINO

(Nostra cartolina)

11 dicembre.

Ieri sera si fece una solenne e commovente commemorazione di lutto al cospicuo integerrimo patriota Federico Campanella. Tutta la Democrazia Torinese si riunì ieri alle 8 1/2 pom. in Piazza Castello sotto una bandiera abbrunata e con serio incedere, una folla di ben due mila persone, si recò silenziosamente e con mesto contegno sfilando per le principali vie della città, a deporre una corona alla lapide di Garibaldi.

L'ordine ed il contegno della Democrazia in quest'occasione fu la più bella lezione data alle autorità che avevano mandato uno stuolo di agenti di questura e di carabinieri, temendo forse di qualche cataclisma sociale, ma con loro scorno se ne ritornarono misurandosi il naso.

L'interrogazione Tivaroni

L'onor. nostro amico Tivaroni ha presentato alla Camera la seguente domanda di interrogazione: « Il sottoscritto chiede interrogare l'onor. Ministro di grazia e giustizia se intenda presentare un progetto di legge per indennità agli arrestati assolti dalla autorità giudiziaria. » Ognuno comprende di leggieri che con questa domanda l'on. Ti-

varoni accenna ad una delle più flagranti ingiustizie nella nostra legislazione.

Da 24 anni in qua, da quando esiste il Regno d'Italia, si possono arrestare impunemente, per un errore o per un capriccio dell'autorità di pubblica sicurezza, pacifici cittadini, si possono tenere mesi e mesi in carcere sotto giudizio, si possono rovinare materialmente e moralmente, senza che, quando pure questi cittadini vengano assolti dall'autorità giudiziaria, nessuno risponda: — la sentenza italiana conclude: chi ha avuto ha avuto.

È una questione così evidente di giustizia quella sollevata dall'onor. Tivaroni, che merita di venir condotta fino al fondo.

Noi siamo persuasi che l'onor. Tivaroni troverà adesione su ogni banco — alla Camera e nella coscienza d'ogni pensatore fuori della Camera.

Se è vero che chi rompe deve pagare — se lo Stato ha diritto di punire chi offende le leggi, come è possibile che lo Stato non ripari ai danni di chi viene dallo Stato ingiustamente offeso?

E non sarà così ottenuto un altro grande risultato, quello di moderare lo zelo delle autorità di pubblica sicurezza e dei Procuratori del Re nel violare uno dei fondamentali diritti di un cittadino, quello della libertà individuale?

Anzi, poichè l'onorev. Tivaroni non ha ancora svolto la sua interrogazione, alla quale è giusto che il ministro pensi prima di rispondere, noi non solo eccitiamo il nostro ottimo amico a perseverare in questa sua iniziativa, non solo speriamo che se la risposta del ministro non sarà soddisfacente, vorrà egli proporre un progetto di legge sul grave argomento, ma aggiungiamo un suggerimento: l'onorevole Tivaroni allarghi il campo della sua interrogazione, e partendo dagli ultimi inqualificabili sequestri preventivi di giornali e constatando l'immenso numero di sequestri ingiustificati avvenuti in Italia dal 1860 in poi, chieda che il progetto di legge comprenda il risarcimento di danni anche per reati di stampa, per sequestri non seguiti da processo.

Così l'on. Tivaroni non tutelerà solo la libertà individuale ma altresì la libertà di stampa e darà modo alla nostra legislazione di non essere più un istrumento di vendetta o di rancori o di ignoranza ma di divenire un istrumento di giustizia, e di libertà.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 12

Presidenza Biancheri.
 Procedesi alla votazione di ballottaggio per i membri di varie giunte.
 Annunciansi dichiarazioni di San Severino, che se presente ieri avrebbe votato per la pregiudiziale e di Canevaro che avrebbe votato contro.
 Cominciasi una lettera di Finzi che ringrazia del solenne attestato di benevolenza della Camera, ma persiste nelle dimissioni, volendo custodire in-

violante le sacre memorie che stanno nell'intimo del suo cuore.

Dichiarasi perciò vacante un seggio del collegio di Pesaro Urbino.

Riprendesi la discussione sulla legge ferroviaria.

Branca svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera riservandosi di separare le convenzioni per l'esercizio privato dalle parti del progetto alle stesse non necessariamente connesse e di modificare le tariffe nell'interesse del commercio e della produzione agricola, passa alla discussione degli articoli. »

Romanin Jacur presenta la relazione sul progetto per la proroga dei termini per la concessione dei prestiti ai privati che cesseranno per le inondazioni, fissato colla legge dell'8 luglio 1883; Simeoni quella sulla proroga dei termini per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie siciliane e napoletane.

Colajanni svolge il suo ordine del giorno:

« La Camera riconoscendo l'utilità che verrà allo Stato del presente disegno di legge, passa alla discussione degli articoli. »

Marselli giura.

Baccarini svolge l'ordine del giorno che propone che la Camera, sospendendo la discussione, mandi al governo il disegno di legge per metterlo in armonia col voto 16 luglio 1884 sulla inchiesta delle meridionali ed altri posteriori, nonché all'articolo 6 della legge 8 luglio 1878 sulla inchiesta per l'esercizio delle strade ferrate del Regno e sull'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia.

Baccarini dice che la maggioranza delle persone competenti si è dichiarata per l'esercizio governativo. Dimostra che il suo progetto della legge presentato da ministro, differisce molto nella massima e in parti importanti dal presente. Le presenti convenzioni non sono nemmeno consentanee alle opinioni espresse tempo fa dallo stesso ministro Genala. Non sono buone, nè utili dal lato finanziario come dimostra, nè da altri che esaminerà domani.

Domani le sedute avranno luogo al tocco alle 7. Levasi la seduta.

Notizie Italiane

Monetaria

La commissione monetaria tenne ieri sotto la presidenza dell'onorevole Minghetti l'ultima seduta. Erano presenti tutti i commissari.

Vennero approvati i voti conclusionali da sottoporsi al governo, e venne incaricato l'on. Minghetti a compilar una relazione

Appendice

9

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

III.

Ofelia Gradenigo

— Dunque tu credi che a Venezia ci si diverta più che non in campagna?... — continuava a dire la signora Ofelia, seduta nella sua poltrona, colla testa appoggiata sulla spalliera coperta di velluto cremisi — una bella testa bruna. — Dunque tu credi che a Venezia ci si diverta più che non in campagna?... — ripeté un po' più forte la signora Gradenigo verso un giovane biondo che stava appoggiato allo stipite del verone più grande della sala, e che pareva non ascoltasse neppure le parole della bella interlocutrice.

— Oh... per conto mio, sì, intanto... te l'assicuro l... rispose il Morosini, guardando una gondola che pas-

delle discussioni avvenute e dei voti espressi.

Per gli inondati

La commissione per la proroga della concessione dei prestiti agli inondati si è ieri costituita eleggendo presidente Maurogonato, segretario Sani Giacomo, relatore Romanin-Jacur.

Smentita

L'Osservatore romano smentisce la notizia data dal Diritto che li Vaticano abbia autorizzato i missionari italiani perseguitati nella Cina a ricorrere alla protezione dei rappresentanti del Regno d'Italia.

Notizie Estere

I carlisti

Telegrammi della frontiera dicono che le montagne della Spagna settentrionale vengono percorse da agenti carlisti.

Arbitrato

Una clausola del trattato di commercio che la Spagna e gli Stati Uniti d'America concludono ultimamente riguardo alle Antille prevede che le eventuali contestazioni sulla sua applicazione saranno sottoposte al giudizio d'un arbitro, designato già nella persona del presidente della Confederazione Svizzera.

Occupazioni

Il Telegrapher annunzia che due porti sulla costa africana di fronte ad Aden, Sagallo e Ras-Alli, furono occupati dalla Francia, la quale assicura in tal modo la via di comunicazione coll'Abissinia.

Riforme in Francia

Il Journal Officiel pubblicò la nuova legge elettorale per il Senato.

L'elezione dei delegati dei dipartimenti si farà il 21 dicembre, quella dei senatori il 25 gennaio.

Corriere Veneto

Mira. — Per iniziativa della Congregazione di Carità si è formato un Comitato per la istituzione di una « Casa di cura per i pellagrosi in Mira ».

Venezia. — Circa 1000 operaie della fabbrica dei tabacchi hanno abbandonato il lavoro. Sono tutte le operaie di due sale.

Il motivo di questo abbandono non si è potuto bene saperlo: pare che le tabacchine sieno malcontente del superiore tecnico, il quale non avrebbe le migliori maniere; anzi le avrebbe

sava nel Canalazzo sottoposto; aguzzando, anzi, gli occhi per veder la signora che v'era dentro... — Una mano calzata d'un guanto bianco, elegante, sottile uscì fuor del finestrino della gondola agitando le dita in segno di saluto verso il verone, mentre una testa bionda si abbassava tanto da poter accompagnare il saluto anche collo sguardo...

— Te l'assicuro... — ripeté il Morosini, tremando nella voce, e cercando di ricomporsi come meglio poteva. — Te l'assicuro... per conto mio... non so poi per conto tuo... io preferisco la campagna... ossia Venezia alla campagna....

La bella donna, però, avea notato nella voce del giovane biondo un tremolio insolito, come derivante da una commozione repressa; avea notato quella confusione d'idee, quel discorso, ossia, quella risposta stentata mentre, di solito, il Morosini parlava franco, spedito, e le sue risposte erano chiare, precise che non occorreva farsele ripetere.

Ma quella sera, la buona Ofelia non sapeva che cosa passasse pel capo del suo giovane marito. Si levò dalla poltrona; e, lasciando cadere lo strascico

veramente cattivo. Dopo proteste che risalgono a parecchi giorni addietro le 1000 tabacchine subordinate a questo tecnico, decisero di fare una dimostrazione, lasciando il lavoro e minacciando, pare, di non ripigliarlo finchè il tecnico non sarà mandato via.

Cronaca Cittadina

Fango. — Da qualche giorno Padova è la città del fango, ed il fango è in questi giorni l'argomento che assorbito tutti gli altri.

Il fango di Padova è una curiosa specialità; per fortuna non ci vien tanto spesso e non ci resta molto, ma quando si sparge per tutte le strade e ci si accomoda tranquillamente, bisogna goderselo anche per delle settimane.

La sua permanenza dipende da certe condizioni atmosferiche tutte speciali. Lo scirocco caldo, umido, pesante che in certi periodi dell'inverno vien col suo alito a metter l'effluvia addosso a tutti, che fa trasudar perfino le pietre delle facciate, che solleva e mantiene la nebbia densa, grassa, gocciolante, costoso scirocco è il padre putativo del fango tormentosissimo che ci affligge.

E poi il fango di Padova è di una natura tutta speciale.

La sua base è il fango portato dai viali e dalle piazze, poi vi si uniscono, per aumentarne la quantità, tutti quei famosi lavori di sterro per fognoni, per collocazione di tubi, di rattoppature di latrine, lavori tutti che a Padova hanno la particolarità di finir mai. Le spazzature, gli utumi ed i grassmi del mercato, danno altri elementi alla composizione della strana sostanza: e il nerume che sta dinanzi alle botteghe dei bracini e dei carbonai costituisce una delle materie coloranti.

Il risultato di tutto quest'impasto è quella poltiglia di color oscuro, nè densa nè liquida, ma unta, appiccicosa, che si attacca agli abiti in modo che ci si leva difficilmente, che non permette al piede di piantarsi sicuramente sul suolo ed è causa continua di sdruccioloni, di contorcimenti, di perdite di equilibrio e di cadute.

A Firenze dove pure soffrono la piaga del fango pensarono di adoperare l'acqua che vi abbonda e con essa lavare le strade principali.

Non si potrebbe adoperare qualche cosa di simile anche a Padova? bastano forse gli spazzaturai? E questi si adoperano come conviene e come si potrebbe?

Le latrine al municipio. — Da quando lo zingaro asiatico fece qua e là qualche capatina, si sentì ovunque anche in quest'anno la necessità di provvedere alla pulizia cit-

della sua vosta, alta severa geniale s'avvicinò al verone dove si trovava il marito, il quale seguiva coll'occhio la gondola che pocanzi gli era scivolata dinanzi e che stava per passare sotto il ponte di Rialto.

La bella donna, bruna, di forme ricche e ben modellate dalla faccia soffusa d'un languore soave e d'una severità matronale, dal collo morbido e bianco che risaltava sul color verde-scuro della vosta, appoggiò la mano destra, grassoccia e piena di fossette, sulla spalla destra del marito, appoggiandovi il capo dalla chioma stupendamente negra, dal capello sottile e un po' ariccio in sui confini della fronte.

Pareva un po' pensierosa. Il dialogo pareva volesse morire, mano a mano che il sole cadeva. Guardava languidamente passare le gondole scoperte; mirava le signore che andavano su e giù del canalazzo per prendere il fresco; i duri e stecchiti inglesi dai capelli biondissimi e, sparsa qua e là della gondola, una nidia di fanciulle dai capelli spioventi e d'un flavo chiaro chiaro come il lino dei campi non scottato troppo dal sole; le floride tedesche con i loro mariti con

tadina; così anche Padova nostra si scosse e... spese molti denari.

Non sappiamo se o bene o male abbia speso molto oltre le L. 80,000: fatto sta che si spese... molto.

Si comprese fra le tante altre cose che si doveva provvedere a certi cortili indecenti di povera gente e così si organizzò uno straordinario servizio di carrettini che vanno a levare le immondizie; e questo servizio continua a costare... lire dieci al giorno.

Intanto però le latrine del municipio, come altra volta notammo, si lasciano nel peggiore abbandono, cosicchè sono una vera indecenza. I forestieri che, puta il caso, vanno a visitare il Salone devono rimanere proprio soddisfatti ed edificati; non si potrebbe decidersi a pulirle e spendere per quelle latrine, se non molto almeno... qualche lira?

Tiro a segno. — Le esercitazioni regolamentari avranno luogo nel giorno di domenica 14 corrente per tutti i riparti col seguente orario:

Dalle ore 11 ant. alle 12, lezione di tiro arretrate 8, 9, 10, 11, ordinaria. Dalle 12 alle 3 pom., 12 lezione di tiro ordinario. Dalle 3 alle 4 pom., gara libera a tutti i soci muniti di tessera.

Nelle ore suddette non potranno essere eseguite lezioni di tiro differenti da quelle che sono indicate nel presente orario.

Si avverte che i giovani iscritti i quali aspirano al volontariato di un anno ovvero al ritardo della chiamata sotto le armi, anche per il corrente anno devono eseguire tre lezioni di tiro preparatorio e dodici di tiro ordinario.

Così pure tutti gli appartenenti al riparto milizia, le cui classi erano o na chiamate alle armi nel corrente anno per approfittare dei benefici accordati dalla legge devono eseguire per due anni il numero di lezioni suindicato.

Circolo armonico. — In occasione della inaugurazione della nuova Sede Sociale in Via S. Bernardino n. 3402, avrà luogo un trattenimento privato, domenica 14 dicembre 1884, alle ore 8 1/2 pom. col seguente programma:

PARTE I.

1. San Giorgi. Piccolo preludio. Per armonium e pianoforte.*

2. Vaccai. Scena ed aria finale nell'opera Giulietta e Romeo. Per canto con accompagnamento di pianoforte, sig. Maria Petich, prof. Sav. Pucci.

3. Briccialdi. Capriccio per flauto, con accompagnamento di pianoforte, sig. Maria Bianchini, prof. Antonio Pisani.

4. Tessarin. Preghiera a Maria, per più voci di donna all'unissono, con

tanto di coltetti ritti, duri, entro cui parevano serrati i loro colli lunghi e sottili; poi barche di varie specie, qualche topo chiozzotto, poi sandoli perdentisi lontano, sostituiti da altre gondole, da altre barche, da altri sandoli come granuli immensi e susseguentisi d'una corona immensa da rosario, girante intorno al canalazzo nei lumi scialbi ma molli e vaporosi del crepuscolo. Lì, verso la stazione, sur un cielo d'un leggiadro verde-acerbo e che sfumava più in su in un celestro languido languido, spiccavano i profili severi dei palazzi lungo la parte opposta del Canal grande; si vedeano aprire le imposte ed affacciarsi ai poggiuoli donne e fanciulle a respirare quell'aura di poesia molle e malinconica che aleggia d'estate sui canali, sulle case, che s'infiltra, che tutto colora, che tutto rammorbisce, a Venezia quando viene la sera.

Il campanon di San Marco vibrava all'aria i suoi rintocchi cupi, profondi, come la voce grossa di un uomo arrabbiato e seguiva un coro di campane, di squille più piccole; una confusione di suoni gravi e maestosi con una serie di suoni argenti, gentili, squillanti, con dei chiac-

accompagnamento d'archi, armonium e pianoforte.*

PARTE II.

5. Donizzetti. Brindisi nell'opera Lucrezia Borgia, per canto, con accompagnamento di pianoforte, sig. Maria Petich, prof. Sav. Pucci.

6. Doppler. Airs Valaques, per flauto, con accompagnamento di pianoforte, sig. Maria Bianchini, prof. Ant. Pisani.

7. Adam. Natale, per più voci di donna all'unissono, con accompagnamento d'archi, armonium e pianoforte.*

8. Gounod. Sarabanda, nell'opera Cinq Mars, par archi, flauto, armonium e pianoforte.*

Pel canto: sig. Baroni Isabella, Candidiani Annetta, Prodocimi Ada, Prodocimi Elena e Trivellato Linder Ida. Violini sig. Bohm Michelangelo, Busatto Evaristo, Carlini Luigi, Di Lenina dott. Luigi, Durante Tullio, Ervas Giovanni, Farlati nob. dott. Federico, Linder Giovanni, Marcomini Alberto, Pizzolotti Rodolfo, Tessari Teodorico. Violsig. Marchesini prof. Carlo e Venturini Antonio. Violoncelli sig. Luzzatto Emanuele e Masotti Antonio. Contrabasso sig. Besseghin Antonio. Flauto sig. Lorenzoni Vitaliano. Armonium sig. Lanaro Giuseppe. Pianoforte sig. Marangoni Giovanni Battista.

Direttori segnati con asterisco (*) sono i professori Iommi m. Alfonso, Pisani prof. Antonio.

Arresti per ribellione. — Nelle ore pom. di ieri vennero arrestati a Porta Codalunga tre carrettieri per ribellione alle guardie daziarie ed agli agenti di P. S.

Teatro Garibaldi. — Ieri, serata d'onore di babbo Morelli, i palchi splendevano per la loro vacuità; la platea così così... alquanto rumorosi in lubbione.

Divinamente bene babbo Morelli nella parte sua di Rocco Dal Monte; ci furono momenti in cui il pubblico era vivamente commosso, in cui non s'udiva uno zitto in tutto il teatro: l'illusione era completa: il Morelli, un vero Galeotto nei gesti, nella voce nelle grattatine alle gambe per le balze portate. Ebbe moltissime chiamate. Bene, la graziosissima Aliprandi Pieri, da Annetta e bene il Salvini, da Roberto Roberti. Discretamente il Migliore Capitano di marina, Guido. L'assieme, abbastanza affiatato. Il Pieri sempre uguale a se stesso nella brillantissima farsa il Disordinato....

Ma perchè i palchi erano vuoti ieri sera, nella serata d'onore del Morelli, con la Riabilitazione di Montecorboli? Preferiscono forse lo signore i salotti tepidi, le conversazioni piccanti bevendo il thè, od una produzione che desta commozioni così dolci e pro-

chierii di femmette; era una festa di campane, un'onda di suoni, tra cui spiccavano nettamente, come le padrone della festa, il campanon di San Marco e le campane dei Santi Apostoli, dei Frari e di San Francesco; — pareva che i batocchi fossero inebbrati... Poi i suoni a mano a mano cessavano, ma quell'armonia circolava ancora nell'aria; delle campanette, più tardive a sonare l' Ave Maria, mettevano in quel formicolio di rumore la loro nota chiacchierina... mentre per le calli, poi ponti, per le strade si accendevano i fanali.

— Com'è bella Venezia! — aveva esclamato con entusiasmo il Morosini. — È perfino bella di sera! Anzi di sera mi sembra ancora più bella.... Guarda, Ofelia, se là, in fondo, vicino al ponte di Rialto, il riflesso dei fanali e delle botteghe illuminate, non pare un incendio sott'acqua?... Bella sera! proprio bella! — Continuava a dire il giovane, che questa volta era diventato lui chiacchierino, parlando di Venezia.

[Continua.]

fonde come quella di ieri sera?... Chi lo sa?...
Speriamo, quindi, che stasera ci sia un teatrone al dramma i *Borghesi* di Vittoriano Sardou. *Gigio.*

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domani dalle ore 1 alle 3 pom., in Piazza V. E.
1. Marcia — *Vampa* — Bianchi.
2. Congiura — *Ernani* — Verdi.
3. Mazurka — *Agilità* — Pieroni.
4. Potpourri — *Loh n rin* — Wagner.
5. Sinfonia — *Zampa* — Herold.
6. Galopp — *Stromboli* — Zatta.

Programma dei pezzi di musica che il 9 Reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio E., dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia — *Alpi Giulie* — N. N.
 2. Sinfonia — *Tutti in maschera* — Pedrotti.
 3. Mazurka — *Paolina* — Pinochi.
 4. Cavatina e variazioni — *Roberto Deverenz* — Donizetti.
 5. Atto 3 scena, aria e duetto — *La Gioconda* — Ponchielli.
 6. Atto 3 minuetto, coro, danza e finale — *La Gioconda* — Ponchielli.
 7. Valzer — *Farfalla d'oro* — Amboldi.
- Una al di.** — Due avversari discutono assai vivamente.
— Innanzi tutto, lo dichiaro, non amo gli imbecilli.
— Ne prendo atto, o signore. Vuol dire che non siete egoista.

Bollettino delle Stato Civile del 11

Nascite: Maschi 0 — Femmine 3.
Morti. — Gamba Antonio fu Giuseppe, di anni 31 1/2, sellaio, vedovo. — Perale Teresa di Giuseppe, di anni 2. — Contin Margherita di Sebastiano, di mesi 4. — Andreosi Cavalletto Domenico fu Stefano, di anni 74, casalinga, vedova. — Vecchi Antonio di Angelo, di giorni 18. — Petrassi Natalina di Innocenzo, di anni 4 1/2, — Una bambina esposta.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Vittorio Pieri diretta dal commendator Alamanno Morelli rappresenterà: *I borghesi di Pontarcy* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 13 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 98.65. —
fine corrente . . . » 98.80. —
fine prossimo . . . » —. —
Genove . . . » 78.10. —
Banco Note. . . » 2.05.3/4
Marche . . . » 1 23 3/4
Banche Nazionali . . » 2105. —
Mobiliare Italiano . . » 975. —
Costruzioni Venete . . » 385. —
Banche Venete . . » 271. —
Cotonificio veneziano » 215. —
Tramvia Padovano » 395. —

Rimedio unico. — Chiunque voi siete, ovunque vi troviate in città od in campagna, se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua, specialmente dopo il pasto, non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Dott. Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo portatore di professione ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smaniava, s'indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla, prese l'acqua ferruginosa del Mazzolini e guarì perfettamente. Un signore possidente sofferiva di forte diarrea che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio d'un amico dopo tutto tentò l'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma fuggì la diarrea e vinse le emorroidi. I fatti sono molti, lo spazio per registrarli è poco; per ora bastino questi. — Si vende in bottiglie da L. 150; per spedizioni aumento di cent. 50 per ogni 3 bottiglie.

Diario Storico Italiano

13 DICEMBRE
Muore in questo giorno nel 1823, Luchesi Pietro di Venezia, distinto idraulico ed ingegnere. Alevato nella

perizia dell'arte dal Temanza e dallo Scalfarotto, riuscì uno dei più esperti e pratici conoscitori delle acque venete e delle memorie che vi appartengono. Succeduto al secondo nella direzione dei lavori delle acque, quale ingegnere principale, si compierono sotto di lui le opere del Piave e sua è l'opera, fra le altre, del ponte detto *Canale* sulla Brenta morta. Lasciò varii scritti tenuti in molto conto.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Causa per uxoricidio
Oggi in base al verdetto dei signori giurati, che risposero favorevolmente all'accusata al secondo quesito, riguardante la legittima difesa venne assolta l'imputata Fusaro Faustina.

Un po' di tutto

Disgrazia ferroviaria. — Telegrafano da Palermo: Stamane due vagoni di materiali che percorrevano la nuova ferrovia Palermo Corleone deragarono sopra un ponte. I due vagoni precipitarono giù da una rupe, travolgendo quattro operai che rimasero tutti mortalmente feriti.

Neve in Francia. — Freddo intenso in tutto il nord della Francia. I Vosgi e le Ardenne sono abbondantemente coperti di neve.

Ciclone — Un dispaccio dalla Nuova Orleans annuncia che un terribile ciclone si scatenò l'altro giorno su Saint-Jean Baptiste, colonia francese sul Mississippi.

Tutte le piantagioni e molte fattorie furono distrutte. Vi sono dei morti e dei feriti.

Fra Sicilia e terraferma. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esaminò il progetto della galleria sotto lo stretto di Messina per congiungere le ferrovie calabresi alle sicule. Il Consiglio opinò non essere sufficienti i risultati degli studi geologici fatti.

Il ministero dei lavori pubblici ha quindi ordinato che si proseguano le necessarie esplorazioni per accertare la possibilità dell'opera e il suo costo.

Casa, uomini e treni sotto la neve. — Telegrafano da Slonim (Polonia) ai giornali di Pietroburgo che da cinque giorni cade colà una fittissima neve. Tutte le comunicazioni sono interrotte. In certi luoghi la neve raggiunse l'altezza dei tetti delle case (che tutte sono di un sol piano). Un treno ferroviario che da Minsk andava a Brest-Litewski rimase diciannove ore per via.

Grande fallimento. — La ditta « Nicopulo and sons » ha sospeso i pagamenti con 2,500,000 franchi di passivo. Il fallimento di questa casa compromette gravemente il prestito che il governo ellenico voleva contrarre a Londra per l'abolizione del corso forzoso.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parlamento francese

Parigi, 12. — Camera — Discussione del bilancio dei culti.

I rimanenti articoli sono approvati ristabilendo qualche credito proposto dal Governo.

Il capitolo rinviato ieri alla Commissione rimane sospeso.

Discutesi il bilancio della legione d'onore.

Approvati in prima lettura la Convenzione tra la Francia e l'Italia che garantisce la proprietà artistica e letteraria.

Una vendita smontata
Parigi, 12. — Parecchi giornali smentiscono la vendita di Sheikhsaid sullo stretto di Babelmandeb ad una Casa tedesca.

Marsiglia, 12. — La casa Raubdanz prima di vendere il territorio di Sheikhsaid a una casa tedesca attende le ultime proposte da parte del governo francese.

Parigi, 12. — Il Temps dice che

il governo francese ricusa di comperare Scheikhsaid, territorio di poca importanza.

L'Italia da Anversa

Brusselles, 12. — Fu firmato il contratto, col quale l'Italia ha acquistato tremila e cinquecento metri quadrati per l'Esposizione di Anversa.

I cinesi e la mediazione

Londra, 12. — Lo standard ha da Shanghai: I giornali cinesi dicono che i ministri esteri a Pechino informarono il Tsung Li Yamen che rinviano verso il 22 corrente per cercare le basi di una mediazione franco-chinese.

Il canale di Nicaragua

Nuova York, 12. — Temesi che la Francia e l'Inghilterra protestino contro la costruzione del canale di Nicaragua.

I dazi protettivi

Parigi, 12. — La Commissione delle dogane respinse qualsiasi aumento di dritti sul riso, sul mais e sui semi oleosi.

Nel Madagascar

Parigi, 12. — Il ministro della marina ricevette il seguente dispaccio da Tamatava:

Prendemmo il 6 dicembre un secondo forte al sud di Vohemar. La colonna componevasi di 300 europei e di 900 ausiliari e indigeni. Ci impadronimmo di cinque cannoni.

Ebbimo 4 feriti, gli Hovas ebbero 200 morti.

I debiti dell'Egitto

Cairo, 12. — Il Kedive, rispondendo ieri alla domanda degli agenti della Russia e della Germania, disse che la considera come un punto di tutte le questioni internazionali relative alle finanze egiziane. Consulterà i suoi ministri. Qualunque sarà la decisione delle potenze per la sistemazione delle finanze sarà sempre pronto ad eseguirla.

I consoli d'Austria, Italia e Francia riceveranno istruzioni di appoggiare la domanda della Germania e della Russia per l'ammissione nella cassa del debito.

Londra, 12. — I giornali non danno importanza alle pratiche della Russia e della Germania per essere rappresentate nella cassa debito.

Lo Standard crede che l'Inghilterra non risponderà prima che le potenze risponderanno alle proposte inglesi.

Il Daily News dice che l'Inghilterra non andrà al di là delle offerte formulate. Se i bondholders insistono rischieranno di trovarsi in presenza di una bancarotta dell'Egitto.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Società Veneta

per Imprese e Costruzioni Pubbliche
[Anonima col Capitale di L. 20,000,000 metà versato]

AVVISO

In seguito alle deliberazioni dell'Assemblea Generale degli Azionisti tenutasi presso la Sede della Società in Padova il 7 Dicembre 1884, il Consiglio d'Amministrazione volendo assicurare la emissione alla pari delle 20000 Azioni nuove da L. 200 cadauna con diritto di prelazione agli Azionisti portatori delle attuali 80000 Azioni di questa Società assegnandone una nuova ogni quattro attuali; e perchè tale emissione avvenga dovendo essere costituito il deposito di 3/20 su tutte le 20000 Azioni di cui è parola; si diffidano tutti i Signori Azionisti che intendono usare di questo diritto a farlo valere dal primo a 31 Gennaio 1885 presso la Sede della Società in Padova Via Eremitani N. 3306.

La opzione di ogni azione nuova si otterrà verso presentazione di 4 vecchie che saranno immediatamente restituite timbrate a prova dell'esercitato diritto e verso contemporaneo pagamento di L. 60 (sessanta) che resteranno depositate nelle casse della Società a prova dell'avvenuto versamento a termini di Legge.

Del fatto deposito di L. 60 per Azione conterà da apposita ricevuta rilasciata all'optante all'atto del pagamento.

Trascorso il 31 Gennaio 1885 tutti i portatori di titoli di vecchia emissione che non si saranno presentati s'intenderanno decaduti dal diritto di opzione.

Padova 10 Dicembre 1884.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Romana

d'Assicurazioni
INCENDIO e GRANDINE

Visto l'articolo del *Bacchiglione* N. 343 anche noi vogliamo far parte a quell'articolo danneggiati e con puntualità pagati; facciamo i nostri ringraziamenti all'egregio Direttore Generale di Roma ed al nostro di Padova, conoscendo una istituzione che merita essere incoraggiata per il modo che vengono trattati i danneggiati da questa Amministrazione per i danni sofferti quest'anno e negli anni scorsi.

Seresin Gius., Luisetto Sante, Bovo Gioacchino, Gambato Ant., Masiero Natale, Benazzato Giacinto, Savioli Carlo, Cesarotto Dom., Titta Dom., Mattarello Gius., Mattion Ant., Frisarin Giacomo, Rampaso Gius., Pozzarin Eug., Bortoluzzi frat., Rampaso Sante. 3603

A. LORIGIOLA

CARTOLAJI E LIBRAJO
IN PIAZZA DELLE ERBE
PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi. 3590

A. M. D. FONTANA

DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante
Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.
Rivolgersi al **Negozi Scalfo** in Piazza dei Frutti. 3359

G. CANTINI

PADOVA
Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevute tutte le ultime novità per la stagione invernale. **Capelli Feltro e fantasia per Signore, ragazze e ragazzi** di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali guarniti delle migliori Case di Mode di Parigi, e **Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi.**

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piumo, Fiori, Nastri, Pizzi, Tullii, Formaggi, Vol, luti seta, Cotone, Felpe e Basi** e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

Manicotti **Lepra Nera** per Signora a L. 2,50
id. **Marmotta** . . . » 2,75
id. **Oposums** . . . » 2,00
id. **Grebba** . . . » 8,75
id. **Ratmosque** . . » 8,75
id. **Scimmia** a Lire 7, 9, 12, 14.

Novità frangie Oniglia e forniture di pelo.

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3336

PREMIATA
Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; di feltro tutto flosci, neri e chiari. Capibus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berrote di seta; ecc., ecc.** Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3179)
Borgo Codalunga, N. 4759.

NON PIU'
Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Col'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresterà la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stanno per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie propria dei medesimi o per malefico influsso di malattie secrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6.** Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzini
FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Corone Americane

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.
Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3319

Estrazione di Venezia

del 13 dicembre
21 - 36 - 23 - 5 - 46

